

Domenica di Pasqua – 31 marzo 2024 **Buona Speranza!**

Nella domenica di Pasqua ascoltiamo il Vangelo di Giovanni, che ci presenta l'esperienza dei primi discepoli di fronte al sepolcro vuoto (Gv 20,1-9).

Pasqua è... Pasqua non è...

Pasqua non è un'esperienza di luce, ma di un *mattino* dove *ancora* regna il *buio*.

Pasqua non è la gioia di un incontro sfolgorante, ma è trovarsi prima di tutto di fronte a un inspiegabile vuoto, davanti al quale si ha la tentazione di scappar via.

Pasqua è il sentimento di una mancanza, l'inspiegabilità di un silenzio, l'incapacità di capire e di sapere cosa sia realmente successo.

Pasqua è una *corsa* verso l'ignoto, dove ciascuno deve fare i conti con le sue forze e le sue paure e dove, in fondo, si arriva sempre da soli.

Pasqua è attendere, senza bruciare le tappe; è *entrare* delicatamente in ciò che ci supera e lasciarsi stupire da un ordine nuovo dove però nulla è come ci si aspettava, nulla si può comprendere e spiegare.

Pasqua è aprire la *Scrittura* e non *comprenderla*, sapere che essa è Parola di Verità eppure faticare nel trovarne il significato e la realizzazione, provare la sensazione di rimanerne sempre sulla soglia.

Pasqua non è un'esperienza di pienezza, ma di privazione, di vuoto, di mancanza di tutto ciò che è fin troppo normale, scontato, rispondente alla natura mortale, contraddittoria, spesso cattiva dell'uomo.

Perché solo nel vuoto, solo togliendo l'evidenza di un finale noto e già scritto, può nascere la speranza. Nel buio si spera la luce, nell'assenza c'è spazio per una presenza nuova, nella disponibilità ad imparare ciò che non comprendiamo si nascondono i nuovi inizi.

Non c'è evidenza nella Pasqua, nessuno ha visto Gesù risorgere, e la prima testimonianza è fatta di buio, lacrime, assenza. Ma solo così si può *vedere e credere*, perché mossi dal desiderio e svuotati per fare spazio ad un dono che supera tutto ciò che già conosciamo fin troppo bene.

Come sta la tua speranza?

Come sta la tua speranza? Questa è la domanda che dovremmo farci, al mattino di Pasqua.

Anche noi viviamo ancora nel buio e nel vuoto, eppure quell'evento che rimane inspiegabile è inizio e prova certa del nostro nuovo sperare. Perché solo la speranza ci fa donne e uomini della Pasqua, capaci di passare la notte della violenza eppure continuare a lottare per un mondo migliore, di essere traditi eppure non odiare, di essere malati e sofferenti eppure cercare il bene di chi ci circonda, di essere da soli nell'amare eppure continuare a credere che ne vale la pena. Solo la speranza di ciò che ci attende può farci superare ogni ostacolo.

Come sta la tua speranza? L'augurio per questa Pasqua è che essa non manchi mai al tuo cuore, ai tuoi giorni, sia il motore dei tuoi pensieri e l'anima dei tuoi discorsi.

Solo così potremo abitare il buio, il vuoto, il silenzio, il non senso eppure continuare ad essere gli annunciatori della risurrezione del Signore.

Cristo, mia speranza, è risorto! Buona Pasqua, buona speranza!

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<https://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/domenica-pasqua-buona-speranza/>